



Lindbergh Flying School
IT Tecnico Aeronautico

PARITARIO

FIRENZE

PIANO TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA

Triennio 2022/2025

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA
Indirizzo Conduzione del mezzo Aereo
“Lindbergh Flying School”

Paritario D.M. 25.10.2001 - Via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

www.aeronauticofirenze.it

INDICE

1. Storia della scuola
 2. Ubicazione
 3. Dati e informazioni generali
 4. Orario scolastico
 5. Principi e valori
 6. Personale non docente, corpo docente
 7. Collaborazioni Esterne e PCTO
 8. Organizzazione didattica
 9. Percorso di studi
 10. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
 11. Attività di Orientamento
 12. Attività di Recupero carenze
 13. Risorse Strutturali
 14. Il Profilo Professionale
 15. Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
 16. Rapporti Scuola – Famiglia
 17. Percorsi comuni Polo Tecnico-Scientifico:
 - Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
 - Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, co. 7 L.107/15)
 - Piano di Miglioramento
- Allegati: Regolamento d'Istituto - Patto educativo di corresponsabilità
Integrazione emergenza Covid-19

1. **L'evoluzione storica dell'Istituto Tecnico Aeronautico**

Gli Istituti Tecnici Aeronautici, di fatto già funzionanti dal 1° ottobre 1968, vengono istituiti ufficialmente con il D.P.R. n. 1508 del 1° ottobre 1970 a Catania, Forlì e Roma. L'istruzione aeronautica si articolava in due distinti indirizzi: Navigazione aerea (piloti) e Assistenza alla navigazione aerea (controllori di volo). A partire dal 1977 vengono avviati i primi progetti di sperimentazione e innovazione didattica, formalizzati nel 1982 dalla Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica del Ministero dell'Istruzione. Il risultato venne denominato "Progetto Alfa", pervenuto nell'anno scolastico 1989/90 a una sua definizione a carattere permanente. In esso vengono unificati i due indirizzi del vecchio ordinamento in un unico profilo professionale: *Tecnico del trasporto aereo*.

Inizialmente istituito come sede distaccata dell'allora capogruppo di Torino, l'Istituto Tecnico Aeronautico "**Lindbergh Flying School**" di Firenze è oramai autonomo dal 1984. Dopo oltre trenta anni di esperienza nel settore, ha conservato il patrimonio didattico e la tradizione culturale originari, ma ha regolarmente introdotto, anno dopo anno, tutte le necessarie migliorie per rimanere al passo con i tempi. Già "legalmente riconosciuto" alla sua costituzione, ha ottenuto lo status di "Istituto Paritario" (L. 62/2000) con Decreto Ministeriale del 25/10/2001.

A partire dall'anno scolastico 2003/2004 si è unito alla sede ed agli impianti del Liceo Scientifico Sportivo "Dante Alighieri" di Via di Ripoli, 88 in Firenze. Ad oggi rappresenta il primo e l'unico Istituto in Toscana definibile:

"Accademia Civile Aeronautica"

2. Ubicazione

L'Istituto Aeronautico "Lindbergh Flying School", per la sua posizione relativamente centrale e la vicinanza alla fermata degli autobus, è facilmente

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA
Indirizzo CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

“Lindbergh Flying School”

Sede dei corsi e dei laboratori

Via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze
Tel Centralino 055 6818272
Tel Ufficio Orientamento 055 0600481
Fax 055 6818346

Status giuridico

Paritario D.M. 25.10.2001

Codice MIUR Istituto

FITB015001

Sito Internet

www.aeronauticofirenze.it

email

segreteria@scuoleparitaredantealighieri.it

Orario e giorni di apertura della Segreteria Didattica e della sede

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00

4. Orario Scolastico

In riferimento all'art 4 del DPR 275/99 e al Decreto Inter Ministeriale del 14/03/2011, il Collegio Docenti stabilisce l'articolazione delle lezioni in cinque giorni settimanali, da svolgersi in orario antimeridiano, rispettando il cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline.

8.20 – 9.10	PRIMA ORA
9.10 – 10.00	SECONDA ORA
10.00 – 10.50	TERZA ORA
10.50 – 11.00	INTERVALLO
11.00 – 11.50	QUARTA ORA
11.50 – 12.40	QUINTA ORA
12.40 – 13.30	SESTA ORA
13.30 – 13.45	INTERVALLO
13.45 – 14.30	SETTIMA ORA

Le lezioni si articolano dal lunedì al venerdì. Ai sensi della normativa vigente, l'articolazione oraria settimanale sfrutterà il 20% del monte ore annuale a favore delle uscite didattiche e delle attività extracurricolari

5. Principi e Valori

Le finalità educative del nostro Istituto mirano:

- promuovere lo sviluppo personale dello studente come individuo e come cittadino del mondo attraverso una *cultura della qualità*;
- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.

Le linee metodologiche sulle quali fondare un processo di apprendimento efficace sia dal punto di vista didattico che propriamente pedagogico sono:

- esperienza personale del discente;
- motivazione;
- partecipazione attiva;
- uso di materiali e sussidi didattici.

Si ritiene infatti che nell'insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenendo conto dei livelli di partenza degli allievi ed esortandoli al dialogo per arrivare alla conquista del sapere. Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è infatti la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento. La scuola si propone di sollecitare lo studente affinché si impegni a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, partecipando alla scelta della modalità e successivamente alla valutazione dei risultati, secondo parametri esplicitati all'inizio del percorso di apprendimento. Si ritengono a tal fine obiettivi imprescindibili:

- la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista, tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- la strutturazione di diverse situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc.....;
- un uso consapevole della spiegazione, che non deve anticipare l'intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento.

- un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell'apprendimento.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:

- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà;



6. PERSONALE non Docente

Ruolo	Nominativo
Direzione di Sede	Dott.ssa Antonia Anna Mesina
Coordinatore didattico	Dott.ssa Serena Longobardo
Collaboratore Vicario	Prof. Massimo Mazzola
Responsabile Attività di Indirizzo	Prof. Massimo Mazzola
Responsabile Segreteria Didattica	Dott.ssa Veronica Alpini
Servizi A.T.A. diurno	Sig.ra Diana Catallo
Servizi A.T.A. pomeridiano	Sig. Valentin Dumitrescu

Gli insegnanti

Gli insegnanti delle materie tecniche sono stati scelti tra le personalità più competenti del settore aeronautico, militare e civile, così da apportare al corso l'esperienza professionale acquisita nella condotta di aerei, nel controllo del volo, in uffici meteorologici o in ambito costruzioni e/o manutenzione aeronautica.

Affiancano l'attività didattica tecnici di laboratorio che, grazie alla loro specifica esperienza nel settore, costituiscono un valido elemento di supporto all'organizzazione scolastica. Spesso vi sono inserimenti, a supporto delle attività di simulazione, di ex allievi della stessa scuola che nel quinquennio si sono distinti per dedizione e competenza

7. Collaborazioni esterne e P.C.T.O.

L'Istituto "Lindbergh Flying School" intrattiene una collaudata collaborazione con le scuole di volo del territorio toscano ed **in particolare con l'Aero Club "Luigi Gori" di Firenze** e con l'aviosuperficie di Quarrata, presso le quali gli studenti effettuano voli di ambientamento, a partire dal primo anno scolastico, su varie tipologie di velivoli.

L'Istituto ha ormai da anni consolidato una collaborazione con alcuni enti presso i quali vengono svolte varie attività, finalizzate all'accrescimento culturale, nonché all'effettuazione di periodi di PCTO. Si citano i principali:

- **Toscana Aeroporti S.p.A.** - Aeroporto di Firenze (*stage logistica aeroportuale*)
- **ENAV** - Ente Nazionale di Assistenza al Volo - di Firenze (*stage operativi in Torre di Controllo*);
- **Aeroporto Militare di Pisa**, 46^a Brigata Aerea;
- **Aeroporto Militare di Grosseto**, 4° Stormo "Amedeo d'Aosta";
- **La.M.M.A.** - Laboratory for Meteorology and Environmental Modelling - (*visite con attività pratica di produzione /presentazione bollettini meteo*);
- **Istituto Geografico Militare di Firenze**;
- Museo storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle – Bracciano, Roma;
- Museo aeronautico di Volandia – Malpensa, Milano;
- ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo – **CRAV di Roma Ciampino**;
- ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo – **Academy di Forlì**

8. L'organizzazione didattica

Coordinatore Didattico:

- Coordina le attività di tutti gli Organi Didattici;
- Controlla i processi avviati;
- Organizza le risorse umane e, in sintonia con la Gestione, quelle finanziarie.

Responsabile Attività di Indirizzo:

- Coordina le attività didattiche interne dei laboratori di simulazione
- Contatta e coordina le aziende partner delle attività esterne

- Gestisce la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività pratiche

Collegio dei Docenti (CD):

- cura la programmazione didattico/educativa;
- definisce e convalida il P.O.F.;
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;
- cura la programmazione e la realizzazione degli interventi didattici educativi.

Consigli di Classe (CdC):

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc;
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe:

- presiedono il Consiglio di Classe se delegati dal Responsabile di indirizzo;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe;
- mantengono contatti con le famiglie degli studenti in maniera costante.

Tecnici dei laboratori e delle aule speciali:

- curano la buona conservazione degli strumenti e dei materiali;
- rendono possibile l'utilizzazione dei laboratori agli studenti ed ai docenti interessati;

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	REFERENTE
Attività di Accoglienza	Prof.ssa Rosanna Miriello
Attività di Recupero	Prof.ssa Antonia Pastore
Attività Integrative	Prof. Massimo Mazzola

9. PERCORSO DI STUDI

Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" D.P.R. 8 marzo 1999 n.°275, dal D.M. n. °47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Nello specifico, le singole ore curricolari saranno programmate con durata ridotta del 20%, come deliberato dal Collegio Docenti di ciascun inizio di anno scolastico, a favore delle attività di indirizzo e delle uscite didattiche. Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare il tempo dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi dell'apprendimento. In questo quadro, l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

Articolazione modulare dei gruppi di alunni

Il Collegio dei Docenti autorizza la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevede che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

Attività didattica curricolare

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività vengono destinati non meno di 172 giorni di scuola. Le attività vengono

programmate all'interno degli organi d'Istituto.

Programmazione Didattica Annuale (PDA) per ogni singola materia/classe

È predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata alla Presidenza Scolastica e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il programma che ogni insegnante intende svolgere. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, i metodi, i contenuti, mezzi e le verifiche. Inoltre, la programmazione può comprendere:

- una valutazione del livello di preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- i contenuti disciplinari distinti per quadrimestri;
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- i criteri e i mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte,
- pratiche ed orali e la corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- i criteri per le attività di recupero e di sostegno.

LINEE GUIDA SINGOLE DISCIPLINE

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi dell'Istituto sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento".

Rispetto ai piani di studio dell'Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica generico, l'indirizzo "Conduzione del mezzo Aereo" possiede alcune specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso.

Per il dettaglio di ciascuna disciplina si vedano i Piani didattici Annuali, agli atti della scuola. Di seguito si riportano le indicazioni principali per disciplina:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana

secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

LINGUA INGLESE

Il docente di “Lingua Inglese” concorre a far conseguire, allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

STORIA

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni

economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

MATEMATICA

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire, allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

COMPLEMENTI DI MATEMATICA

Il docente di “Complementi di matematica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessario per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

ELETTROTECNICA, ELETTRONICA

Il docente di “Elettrotecnica, elettronica e automazione” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

DIRITTO ED ECONOMIA

Il docente di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti locali e globali; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E CONDUZIONE DEL MEZZO

Il docente di “Scienza della navigazione, struttura e conduzione del mezzo” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatica nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia

professionali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

MECCANICA E MACCHINE

Il docente di “Meccanica e macchine” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

LOGISTICA

Il docente di “Logistica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento della materia Ed. Civica (Legge 20 Agosto 2019, n. 92, e del

D.M. 22 Giugno 2020, n. 35, di adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica*) è coordinato al docente di Diritto e prevede un **CURRICOLO TRASVERSALE , nel quinquennio, per 165 ORE COMPLESSIVE, di cui 33 ANNUALI**. Si riportano i contenuti suddivisi per anno curricolare:

1° ANNO:

elementi fondamentali del diritto (tot. ore 10) 4; Costituzione (tot. Ore 10) 5; Storia della bandiera e dell'inno nazionale (tot. Ore 2) 1; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (tot. Ore 12) 6; tutela del patrimonio ambientale (tot. Ore 8) 4; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 9; educazione stradale (tot. Ore 8) 4;

2° ANNO:

elementi fondamentali del diritto (tot. Ore 10) 1; Costituzione (tot. Ore 10) 1; Storia della bandiera e dell'inno nazionale (tot. Ore 2) 1; istituzioni dello Stato italiano (tot. Ore 14) 5; l'unione europea gli organismi internazionali (tot. Ore 8) 2; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (tot. Ore 12) 4; tutela del patrimonio ambientale (tot. ore 8) 4; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 8; norme di protezione civile (tot. Ore 4) 4; educazione stradale (tot. Ore 8) 4;

3° ANNO:

elementi fondamentali del diritto (tot. Ore 10) 5; Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (tot. Ore 8) 4; tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (tot. Ore 6) 3; cittadinanza digitale (tot. ore 28) 7; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie (tot. Ore 6) 4; educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (tot. Ore 8) 4; educazione alla salute e benessere (tot. Ore 10) 6; esperienze extrascolastiche (tot. Ore 12) 6;

4° ANNO:

istituzioni dello Stato italiano (tot. Ore 14) 4; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (tot. Ore 12) 2; Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (tot. Ore 8) 4; tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (tot. Ore 6) 3; nozioni di diritto del lavoro (tot. Ore 10) 6; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 4; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie (tot. Ore 6) 2; educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (tot. Ore 8) 4; educazione alla salute e benessere (tot. Ore 10) 4; esperienze extrascolastiche (tot. Ore 12) 6;

5° ANNO:

Costituzione (tot. Ore 10) 4; istituzioni dello Stato italiano (tot. Ore 14) 5; studio degli statuti regionali (tot. Ore 2) 2; l'unione europea gli organismi

internazionali (tot. Ore 8) 6; nozioni di diritto del lavoro (tot. ore 10) 4; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 1;

10. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Estratto da: CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Roma, 6 marzo 2013 Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dall'On. le Ministro la Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui molti alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25

luglio 2012).

In particolare, al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n°170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Docente Coordinatore di classe provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), assieme al referente per i disturbi dell'apprendimento la Dott.ssa Antonia Pastore, contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
- il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative; gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari; i criteri e le modalità di verifica e di valutazione; il patto scuola-famiglia.

Attività didattiche complementari e integrative

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con modalità che vengono stabilite all'inizio di ogni anno scolastico. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività possono essere:

- viaggi d'istruzione;
- visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
- stage presso aziende del settore;
- realizzazione di prodotti didattici;
- interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo, ecc.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

E' rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutor ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico dell'Istituto. Tale attività prevede inoltre:

- l'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre il Consiglio di Classe, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una o più discipline.
- di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.
- di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascuno studente abbia sviluppato un'adeguata capacità decisionale che gli consenta di
- scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES

È rivolta agli studenti con BES ed alle loro famiglie, con lo scopo di individuare il più velocemente possibile le strategie didattiche migliori ed efficaci, prospettando un ventaglio di aiuti compensativi finalizzati ad

aumentare il successo formativo di ragazzi e ragazze spesso non compresi o, peggio, incolpevolmente etichettati come “lenti” o “svogliati”. Il protocollo di accoglienza per alunni con BES prevede un lavoro di equipe di cui fanno parte:

- lo studente con BES, che meglio di chiunque altro conosce le proprie difficoltà e le proprie necessità;
- la famiglia che, dopo aver acquisito la diagnosi, deve focalizzare la difficoltà del figlio o della figlia senza creargli/le ulteriori ansie e senza manifestare atteggiamenti iperprotettivi, poiché l'obiettivo condiviso con la scuola è primariamente quello di formare individui autonomi, consapevoli di sé e del proprio modo di apprendere;
- il Coordinatore delle attività didattiche e la Segreteria, che provvedono a:
 - acquisire l'eventuale diagnosi, protocollarla ed inserirla nel fascicolo dell'alunno, dopo averne consegnata una copia al Referente d'Istituto per i BES ed al docente Coordinatore di classe;
 - nominare un Referente d'Istituto ed indicare fra i compiti del Coordinatore di classe quello di seguire i BES presenti in essa;
 - considerare i casi di BES nel momento della formazione delle classi;
- il Docente Coordinatore di classe, che provvede a:
 - coordinare il Consiglio di classe nella stesura dei Percorsi didattici personalizzati contenenti gli strumenti compensativi e dispensativi;
 - controllare che le misure concordate siano effettivamente adottate da tutti i docenti;
 - attivare le procedure previste per l'esame di Stato, qualora l'alunno frequenti l'ultimo anno;
 - promuovere, assieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale con i compagni, favorevole a sostenere l'autostima e la motivazione, al fine di stimolare una riflessione metacognitiva sul proprio modo di apprendere;
- i docenti del Consiglio di classe, che si impegnano a:
 - calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione per esempio degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a;
 - informarsi adeguatamente sulle tematiche dei BES;
 - collaborare attivamente con i genitori e con chi eventualmente segue nello studio individuale lo studente;

- gli specialisti ed altre figure di supporto.

11. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata: prima fase

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro Istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'Istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" (OPEN DAY) durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, allo scopo di chiarire le peculiarità della nostra Offerta Formativa e di rendere edotti circa la rete di collegamenti che l'Istituto ha organizzato con il territorio, le altre scuole di indirizzo, le comunità e gli enti pubblici.

Orientamento in itinere: seconda fase

Nelle classi del biennio l'orientamento è principalmente finalizzato ad aiutare l'alunno a risolvere eventuali problemi di studio favorendo il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in relazione alle caratteristiche sociali e culturali di ognuno. Nel triennio si tende sostanzialmente a soddisfare due esigenze: quella della promozione della persona che viene avviata al mondo del lavoro e quella del suo corretto inserimento nel contesto sociale.

Allo scopo di realizzare le finalità di orientamento generale sopra indicate, occorre individuare gli obiettivi psicopedagogici e gli obiettivi specifici, le metodologie e gli interventi pratici da adottare per il loro conseguimento. Per ciò che attiene gli obiettivi psicopedagogici da conseguire nel biennio, è opportuno promuovere ed accrescere la capacità di scelta dei singoli sia all'interno della scuola che nella realtà

esterna, favorendo il consolidamento della personalità e della capacità critica. Nel triennio, i docenti devono coinvolgere gli studenti in modo attivo per promuovere la formazione umana e per valorizzare le possibilità individuali in funzione degli obiettivi della loro formazione e del loro inserimento attivo nella società.

Gli obiettivi specifici prevedono l'attività di indirizzo sulle scelte post-diploma e i contatti con il mondo del lavoro e dell'università, come di seguito specificato:

- **SETTORE LAVORO:**
 - Organizzazione di stage presso istituzioni e aziende di settore;
 - Alternanza scuola – lavoro con società del Trasporto Aereo;

- Elaborazione questionario sul lavoro svolto, esame e tabulazione dati.
-
- **SETTORE UNIVERSITÀ E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE:**
- Organizzazione di incontri con docenti universitari per la presentazione delle varie facoltà e dei conseguenti sbocchi lavorativi;
- Raccolta di materiale informativo sulle differenti tipologie di studi universitari e di corsi di specializzazione;
- Organizzazione di seminari con ex studenti che hanno completato gli studi universitari e si sono inseriti nel mondo del lavoro;
- Gli interventi proposti nei vari momenti della vita scolastica coinvolgono, quando possibile, non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie in una stretta e costruttiva collaborazione.

METODOLOGIE ED INTERVENTI

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica, che si può concretizzare in interventi diretti a:

- individuare, prevenire e ridurre le cause degli insuccessi scolastici;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale, in modo da adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle possibilità dello studente;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione e l'esposizione, sia scritta che orale;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà;
- favorire positive interpretazioni socio-affettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un positivo rapporto tra comunicazione ed apprendimento.

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Sono previste e programmate dai docenti e dai rispettivi Consigli di Classe e si svolgono con diverse modalità:

- Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.): in orario extracurricolare, su proposta dei CdC, si rivolgono all'intero gruppo-classe.
- Corsi di recupero: con comunicazione alle famiglie, in orario extracurricolare,

tali attività sono consigliate per gli alunni che vengono giudicati carenti in una o più discipline dopo la fine del I Quadrimestre, si rivolgono ai singoli studenti e sono effettuate a piccoli gruppi (monoclasse e/o pluriclassi parallele). È altresì previsto che, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbano comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. I docenti dei corsi di recupero potranno essere sia docenti della classe, sia docenti d'Istituto, sia docenti esterni.

- Lezioni assistite: interventi di recupero personalizzati mirati a colmare le eventuali lacune riscontrate.
- Sono programmate inoltre dai docenti o dai Consigli di Classe attività guidate dall'insegnante o svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria del PTOF. Il C.d.A. si riserva la possibilità di prevedere le suddette attività di recupero a totale onere di chi ne usufruisce.

13. RISORSE STRUTTURALI

Laboratorio di Simulazione Aeronautica

Il Laboratorio di simulazione è stato completamente rinnovato perché crediamo importante mettere a disposizione degli allievi, oltre a personale docente con anni di esperienza nel settore, un sistema all'avanguardia pari alle strutture realmente usate nei luoghi lavorativi d'interesse.

Il laboratorio è composto da due sale separate. L'una, composta da quattro macchine di ultima generazione (IMac 27" Quad Core comprensive di sistema proprietario e windows 7 Pro) che utilizza programmi integrati semi/professionali del Controllo del Traffico Aereo Flight-Simulator e (I.V.A.O.) per gestire, in modo congiunto o alternativo, il controllo d'aeroporto (TWR), quello di avvicinamento (APP) e quello d'area (ACC).

L'altra sala è composta da 14 macchine (IMac 27" Quad Core comprensive di sistema proprietario e windows 7 Pro) adibite alla simulazione di volo tramite i più recenti ed innovativi software di simulazione aerea, sfruttando diversi tipi di aeromobili, di pianificazioni di rotta, e di condizioni meteorologiche in modo da ricreare, congiuntamente al servizio di Controllo del Traffico aereo, un ambiente aeronautico il più reale possibile. Completano le attrezzature, un computer di controllo (monitoring) con capacità accessorie, emergenze, meteorologia tempo reale, questionari e tre videoproiettori 3LCD di ultima generazione, di cui due nella sala ATC, per la rappresentazione. Grazie ad un

impianto HI-FI a diffusione nell'aula, è possibile ascoltare, in tempo reale, bollettini meteorologici, informazioni terminali d'aerodromo, presentazione di video e comunicazioni aeronautiche. Il sistema infine offre una reale opportunità di insegnamento interdisciplinare e multimediale con tutte le materie tecniche del triennio e per la sua ridondante potenzialità un utile impiego post diploma ed extrascolastico.

I laboratori di simulazione possono essere utilizzati dagli studenti anche in orario extrascolastico con criteri stabiliti dall'istituto.

Postazioni multimediali

Nella scuola sono disponibili postazioni multimediali mobili collegate a Internet con un sistema wireless con password conosciuta solo dal docente.

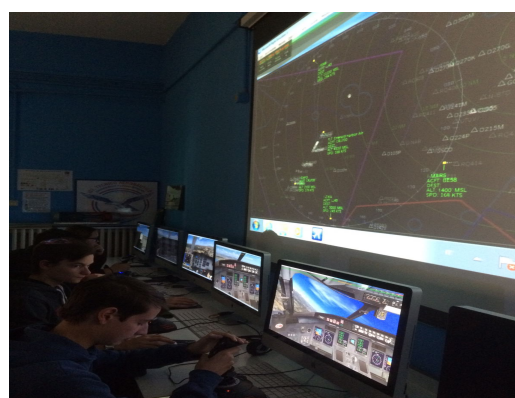
Laboratori di chimica/fisica

Viene organizzato direttamente in classe; per tale motivo vengono utilizzati kit predisposti ed effettuate esperienze non pericolose o che necessitino di cappe aspiratrici, docce etc. Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante. Si prevede inoltre che gli insegnanti di chimica e di fisica partecipano e accompagnano le classi interessate a laboratori universitari (Open Lab) presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino.

Aula Magna e Sala Proiezioni

Aula polivalente, dove sono disponibili sino a 30 posti. E' dotata di impianto multimediale permanente, con schermo per proiezioni video e LIM di ultima generazione.

14. PROFILO PROFESSIONALE: “Tecnico del Trasporto Aereo”



Prima della riforma

La scuola si propone di:

- ◆ far conseguire allo studente, con il superamento dell'esame di Stato, il titolo di studio di Perito Tecnico del Trasporto Aereo nel pieno rispetto dei programmi degli Istituti Tecnici Aeronautici (D.M. 20/01/69) nell'ottica di un inserimento altamente professionale dei giovani diplomati nel settore aeronautico;
- ◆ garantire l'adeguatezza dei programmi di studio alle esigenze culturali e professionali dello studente, attraverso la conoscenza della navigazione aerea, della disciplina giuridica della navigazione aerea, delle procedure di volo, della circolazione aerea, delle radiocomunicazioni aeronautiche, della meteorologia e la padronanza della lingua inglese come lingua veicolare;
- ◆ condurre lo studente ad acquisire un uso corretto del lessico e di un linguaggio tecnico appropriato come strumento indispensabile alla comunicazione nel settore;
- ◆ far acquisire allo studente un metodo operativo, organizzato e flessibile, che gli consenta di orientarsi agevolmente negli ambiti delle varie discipline in modo da favorire una costruttiva autonomia di lavoro e di studio per la valorizzazione ed il potenziamento delle capacità individuali;
- ◆ fornire allo studente un orientamento in uscita attraverso informazioni sugli sbocchi sia legati al proseguimento degli studi che all'inserimento professionale

in ambito civile e militare.

Il diploma di Perito tecnico del trasporto aereo consente, anche a seguito di opportuni corsi di specializzazione post-diploma, l'inserimento nel campo dell'aviazione generale e commerciale, i cui principali settori sono:

- Centri di manutenzione aerea
- Direzione generale dell'Aviazione Civile e Circostrizioni Aeroportuali
- ENAV sezione di controllo traffico, sezione meteo, sezione telecomunicazioni
- Industria aeronautica, settore avionico ed impianti di bordo
- Reparti commerciali e di pianificazione delle Società di navigazione aerea
- Scuole di volo
- Servizi meteorologici civili
- Società di gestione aeroportuale
- Società di lavoro aereo non di linea
- Società di navigazione aerea

Il corso di studi si articola in un biennio propedeutico in cui sono prevalenti le discipline di carattere culturale e formativo e in un triennio di specializzazione volto

ad approfondire le discipline di carattere tecnico e professionale.

Dopo la riforma della Scuola Secondaria Superiore

Dall'anno 2010-2011 tutte le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado confluiscono nel nuovo ordinamento e hanno attivato le classi prime relative ai nuovi percorsi previsti.

La confluenza nel nuovo indirizzo di studio avviene secondo i criteri indicati nelle tabelle delle "confluenze" allegate ai Regolamenti, rinvenibili sul sito M.I.U.R. (www.istruzione.it) – sezione "riforma della scuola secondaria superiore".

L'Istituto Tecnico Aeronautico è confluito nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" nel quale è prevista l'articolazione "Conduzione del mezzo".

Il Diplomato in Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché

- l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
 - possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

In particolare è in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del Mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto aereo, marittimo e terrestre.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del

traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno

(fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- collaborare in aziende di trasporto aereo e terrestre, per gestire le attività di trasporto, il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo, gli spazi a bordo, i servizi di carico e scarico, la sistemazione delle merci e dei passeggeri.

ORARIO SETTIMANALE D'INSEGNAMENTO

Nell'ambito dell'indirizzo Trasporti e Logistica, l'articolazione "Conduzione del mezzo" risulta strutturata con alcune discipline qualificanti.

All'interno dell'autonomia prevista dalle norme vigenti (art. 5, comma 3, lettera a, del regolamento per i nuovi istituti tecnici) il nostro Istituto ha introdotto nel

1° biennio insegnamenti di **esercitazioni aeronautiche e teoria del volo**, dalla classe 3[^] l'insegnamento di “inglese tecnico (**English For Aviation**)” e la continuazione nella classe 5[^] dell'insegnamento di “**logistica e traffico aereo**”. Sempre nella classe 5[^] viene prevista una co-presenza per la fornitura di materie non linguistiche in **modalità “C.L.I.L.”** (Logistica aeroportuale e Scienze della Navigazione).

Vengono proposte lezioni alternative all'ora settimanale di religione, di seguito indicate.

MATERIE di insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°	Val
Religione cattolica/attività alternativa (nb)	1	1	1	1	1	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-	o.
Diritto ed economia	2	2	2	2	2	o.
Lingua inglese	3	3	3	3	3	s.o.
Inglese Tecnico Aeronautico	-	-	1	1	1	o.
Matematica	4	4	3	3	3	s.o.
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	s.o.
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)*	2	2	-	-	-	o.
Fisica*	3	3	-	-	-	o.p.
Chimica*	3	3	-	-	-	o.p.
Tecniche di rappresentazione grafiche	3	3	-	-	-	o.g.
Informatica*	3	-	-	-	-	s.p.
Tecnologie applicate	-	3	-	-	-	o.
Esercitazioni aeronautiche e teoria del volo	2	2	-	-	-	p.
Elettrotecnica, elettronica*	-	-	3	3	3	s.o.
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo*	-	-	5	5	8	s.o.
Meccanica e macchine*	-	-	3	3	4	s.o.
Logistica e traffico aereo*	-	-	4	4	2	s.o.
Scienze motorie e pratica sportiva	2	2	2	2	2	o.p.
Totale ore settimanali	34	33	33	33	34	

Prove di valutazione: s = scritta ; o = orale ; g = grafica ; p = pratica

(nb) religione/attività alternativa, non conteggiata nell'orario settimanale
* di cui almeno un'ora di attività didattica di laboratorio, anche in presenza di tecnici

Il Collegio dei Docenti ha deliberato in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, le seguenti attività: Informatica o Latino nel biennio e approfondimento per T.E.A. nel triennio. Il monte orario annuale delle lezioni delle classi 1° e 5° è di 1.122 ore, mentre le altre classi è di 1.089, corrispondenti a, rispettivamente, 34 o 33 ore settimanali.

15. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative rivolte agli studenti in orario curricolare e pomeridiano, innovative sul piano dei contenuti e delle metodologie.

A) Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Si tratta di esperienze guidate (le prime si realizzano nell'arco della mattinata didattica, le seconde possono comprendere più giorni) svolte all'esterno dell'Istituto, grazie alle quali si ha la possibilità di interagire, in un contesto diverso da quello scolastico, con esperienze museali, con ambienti aeronautici di pregio, con fiere di settore, etc. Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si propongono le seguenti finalità:

1. osservazione diretta dei fenomeni studiati;
 2. conoscenza di realtà e testimonianze geografiche - storiche - artistiche - naturalistiche;
 3. oggetto di studio nel progetto didattico delle singole discipline/campi d'esperienza;
 4. socializzazione degli alunni in ambienti extra - scolastici.
- Le suddette attività vengono progettate dagli insegnanti e dal Consiglio di Classe ed approvate dal Collegio dei Docenti. Gli insegnanti, in stretta relazione con le programmazioni didattiche delle varie classi, programmano, inoltre, uscite in orario scolastico, allo scopo di visitare particolari realtà del territorio in cui la scuola opera, di assistere a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, in lingua italiana e straniera, a concerti, mostre ed esposizioni. Tali esperienze favoriscono ulteriormente la socializzazione tra gli alunni e contribuiscono ad arricchire l'esperienza culturale e la vita di ciascuno.





una
del

➤ INGLESE POTENZIATO

L'inglese, scritto e parlato, rappresenta una materia molto importante per gli studenti del Tecnico Aeronautico. Le molteplici professioni, a livello globale, hanno eletto oramai a lingua primaria l'inglese e le selezioni che attendono i nostri diplomati dopo la scuola, richiedono sempre più padronanza di questa lingua. Oltre le normali 3 ore settimanali di inglese scritto e parlato, abbiamo introdotto:

- 1 ora settimanale di Inglese Tecnico Aeronautico, nel triennio;
- Preparazione ed esami in sede per le certificazioni europee dei vari livelli di conoscenza della lingua, in convenzione con scuole di lingua accreditate Cambridge.

A partire dall'anno scolastico 2022.23 si introduce un ulteriore potenziamento (modalità CLIL):

Il BIENNIO potenzia l'uso della lingua in 3 MATERIE di indirizzo:

- INFORMATICA;
- TECNOLOGIE APPLICATE
- ESERCITAZIONI AERONAUTICHE E TEORIA DEL VOLO

Il TRIENNIO potenzia l'uso della lingua in ulteriori 4 MATERIE di indirizzo:

- SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA
- LOGISTICA AEROPORTUALE
- ELETTRONICA, ELETTRONICA
- MECCANICA E MACCHINE

I docenti, con la gradualità necessaria dalla prima alla quinta classe, effettueranno le rispettive ore di lezione in lingua inglese, sino al 50% delle lezioni settimanali previste, alternando la compresenza di assistenti alla conversazione, quando necessario

➤ **“Stage College Anglofoni”**

Grazie a società specializzate convenzionate, opportunità di stage di varia durata, nel periodo estivo e durante il 4° anno, in paesi dove esistono College di madrelingua inglese con progetti educativi equivalenti al nostro indirizzo.

Certificazioni Informatiche

Il corso si svolgerà presso la sede del nostro Istituto, tenuto da insegnanti qualificati con esperienza pluriennale nel settore. I corsi sono articolati in quattro livelli, gli alunni potranno conseguire i primi due livelli nel biennio e i successivi tre nel triennio:

- Computer essentials: concetti base, uso del computer e gestione file (10 Ore)
- Online Essential: internet, navigazione Web e posta elettronica (6 ore)
- Word Processing: elaborazione testi con Microsoft Word (16 ore)
- Spreadsheets: utilizzare fogli elettronici con Microsoft Excel (18 ore)

Al termine si sosterranno gli esami di livello presso centri accreditati convenzionati

Festa della solidarietà

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, ormai da alcuni anni, la scuola organizza nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione, denominata “Festa della solidarietà”, prevede che i proventi siano devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

Il Giornale della Lindbergh

I ragazzi, seguiti da alcuni docenti di discipline diverse, partecipano alla redazione del giornale della scuola con interventi personali e/o interviste su esperienze dei ragazzi in relazione all'indirizzo di studio, ricerche storiche sul quartiere sede della scuola e racconti.

Riconoscimento Enac Licenza F.I.S.O.

Il nostro Istituto è riconosciuto da ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) per l'erogazione di corsi ai fini dell'ammissione diretta all'esame per il rilascio della Licenza di Operatore F.I.S. (Flight Information Service).

Il referente delle Attività Integrative, il Prof. Massimo Mazzola, sovrintende tutte le fasi del percorso.

16. Rapporti scuola – famiglia

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola ha inserito nel proprio sito Internet alcune informazioni relative alla vita dell'Istituto.

Le famiglie, in caso di assenza e/o di entrate/uscite non autorizzate dei propri figli, sono informate immediatamente tramite SMS; la Segreteria Didattica dell'Istituto, inoltre, utilizza, come mezzo di comunicazione ulteriore, la posta elettronica.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

- nell'ambito dei ricevimenti settimanali, previsti dai singoli docenti, previo appuntamento;
- nell'ambito del ricevimento generale in orario pomeridiano (primo quadrimestre).

Le famiglie sono preventivamente avvisate delle date di svolgimento degli stessi.

17. Elementi comuni Piani di Offerta Formativa Liceo Scientifico Sportivo e Istituto Tecnico Aeronautico

I Collegi Docenti delle istituzioni Liceo Scientifico Sportivo “Dante Alighieri” e Istituto Tecnico Aeronautico “Lindbergh Flying School”, dal momento che convivono nello stesso edificio e condividono gli stessi spazi comuni, gli stessi laboratori e impianti sportivi, nonché le stesse figure non docenti, in seno alla prima riunione del presente anno scolastico, hanno deliberato di adottare i medesimi parametri in merito ai seguenti elementi:

- **Valutazione degli studenti;**
 - Valutazione degli studenti con DSA;
 - Valutazione al termine del 1° periodo di lezione (inizio anno scolastico - gennaio);

- Valutazione complessiva di fine anno scolastico;
- Valutazione del comportamento degli studenti (voto di condotta);
- Indicatori per la valutazione del comportamento;
- Relativi criteri di valutazione;
- Scrutini finali e relativi criteri di valutazione;
- Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale;
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
- Esperienze formative (incremento di valutazione);
- Attività previste in relazione al PNSD
- Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, co. 7 L.107/15)
- Piano di Miglioramento
- Allegato n° 1: Regolamento di Istituto
- Allegato n° 2: Patto Educativo di Corresponsabilità;

Le indicazioni sui suddetti argomenti sono integralmente riportate nel P.T.O.F. del Liceo Scientifico Sportivo “Dante Alighieri”, agli atti della scuola

Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato si richiamano tali normative.

